



Descrizione:

Il percorso inizia da **Tocco Caudio**, caratteristico paese addossato a un banco di tufo proteso su una valle pittoresca percorso dal torrente lenga. Il viaggio prosegue lungo il torrente e, in mezzo alla vegetazione si incontrano una serie di mulini di cui purtroppo non restano che ruderi.

È nella strada che collega **Tocco Caudio** a **Cautano**, presso **contrada Ascio** che si osservano i resti del primo mulino adibito al taglio dei marmi., che furono sfruttati fin dall'antichità per la costruzione di famosi edifici, dalla Reggia di Caserta al Duomo di Napoli, da San Giovanni in laterano a numerose chiese della provincia di Benevento.

Continuando il percorso, lungo la strada provinciale Cacciano-Foglianise, nel comune di **Vitulano** si raggiunge la Tenuta Carpineto, in cui si potrà ammirare un antico mulino di cui resta ancora la struttura portante. Negli immediati dintorni della tenuta, il percorso si pregerà della visita all'unico mulino ancora funzionante: il mulino detto de "**I Boffa**". È possibile ammirare dove erano situate le vasche ed osservare il segno dell'acqua sulle pareti. Tali vasche raccoglievano le acque che, uscendo e scorrendo lungo un canale, investivano una ruota con forza facendola girare. All'interno del mulino sono ben conservate due grandi ruote di pietra, poste orizzontalmente, una sopra l'altra. Il grano, tra le due ruote, veniva sfarinato.

Dopo la visita al mulino de "**I Boffa**" si raggiunge il centro di Vitulano e dalla Piazza Santa Menna, percorrendo Via Falluto, si arriva alla fontana più celebre della zona, la **Fontana Reale** detta "**U Riale**".

Dal centro di Vitulano, percorrendo la strada Santa Croce direzione Santo Stefano, si raggiunge la vetta del monte **Camposauro**. Giunti alla piana, nei pressi della cappella di **Santa Barbara**, si possono seguire due percorsi. Il primo si sviluppa proseguendo diritto lungo la strada fino a raggiungere la fontana "**La Trinità**". Qui si lascia l'auto e si prosegue a piedi lungo una strada sterrata che conduce alla croce di S. Michele in Camposauro vicino alla cima del Monte S. Angelo e Gaudello. Il secondo percorso parte sempre dalla cappella di S. Barbara, si svolta a destra su una strada sterrata e, seguendo il crinale del monte, si attraversano boschi dove vi sono aree picnic attrezzate con barbecue artigianali. Di qui si gode il panorama di tutta la valle dello lenga, con i monti Camposauro e Taburno.

